Anno XXIV. Giovedì 5 Ottobre 1871 N. 231

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L'anniversario del plebiscito romano

Togliamo dalla *Gazzetta ufficiale* del 2 ottobre:

« Oggi alle 2 circa pomeridiane ebbe luogo sulla piazza del Campidoglio, splendidamente pavesata a festa, con tribune e loggiati appositamente disposti, la solennità scolastica e musicale organizzata per commemorare il fausto anniversario del plebiscito romano.

« All'ora indicata, salutati dagli applausi di una folla immensa ed eletta, presero posto nella tribuna loro assegnata S. E. il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, S. E. il ministro della pubblica istruzione, S. E. il ministro della marina, l'eccellentissimo signor sindaco di Roma, principe Pallavicini, ed altri numerosi ufficiali dello Stato e del comune.

« La piazza presentava uno stupendo colpo d'occhio per la vivacità dei colori ond'era tappezzata, per le bandiere ed i pennoni che abbondavano e per la quantità grandissima di signore in brillanti toelette.

« Dopo l'inno reale ebbe luogo la cantata composta dal maestro Lucilla, alla quale presero parte alunni delle scuole e coristi d'ambo i sessi. La impressione che ci fece questa composizione è stata eccellente, e tale parve che fosse anche l'impressione provata dal pubblico, poichè, dopo lunghi e calorosi applausi, se ne volle ripetuta la seconda parte.

« Terminata la musica parlarono successivamente il principe sindaco, S. E. il ministro della pubblica istruzione, il cui discorso provocò entusiastici applausi, ed il cav. Placidi.

« Quindi si procedette alla distribuzione dei premi agli alunni delle scuole municipali.

« Mentre scriviamo la grandiosa e commovente solennità non è ancora chiusa ».

Apprendiamo poi dai giornali di Roma:

Il Campidoglio era parato a festa; i stemmi delle città italiane spiccavano pittorescamente in mezzo alle bandiere tricolori.

Il palco per la distribuzione dei premi era eretto dinanzi al palazzo dei Conservatori. Nel centro, in fondo, si vedeva un ritratto al naturale del re, lavoro in mosaico regalato al municipio dal ministero della pubblica istruzione. A destra del palco, il quadro del prof. Lesen, rappresentante Cornelia che presenta i suoi figli; a sinistra, l'altro quadro dello stesso autore, rappresentante Orazio condotto a scuola da suo padre.

Sul primo quadro, un'iscrizione dove si leggeva *Speranza e vera gloria;* sul secondo, un'altra iscrizione: *Amore allo studio.*

Ecco il testo del discorso pronunziato in occasione della odierna solennità dall'onor. principe sindaco di Roma:

« Or fa un anno, a quest'ora medesima, in questo luogo si celebre, 40 mila romani deposero nell'urna il voto che ricongiungeva la patria nostra alla gran patria italiana. Era pressochè la intera popolazione, che con questo voto dimandava si schiudessero le porte di Roma alla libertà e alla civiltà trionfante.

« Oggi, ricorrendo lo stesso giorno, questo voto accoglie pure festoso la più eletta cittadinanza, e tanti distinti personaggi qui convenuti ad onorare di loro presenza la solennità che celebriamo, e gli occhi di tutti sono rivolti a questi giovinetti che vengono a ricevere il premio dei loro studi.

« L'animo resta profondamente commosso alla vista di questa crescente generazione, così piena di vita, su cui si fondano le nostre più care speranze; generazione con la quale si chiude l'epoca delle lotte politiche, e si apre la gara pacifica del sapere e del lavoro.

« Cittadini,

« Di questa solennità dobbiamo tutti compiacerci, e voi principalmente, o giovinetti, da questo apparato di festa, che la patria lieta vi ha apprestato, dovete comprendere quanto essa si aspetti da voi. Essa vuole che voi avanziate sempre nella virtù e nello studio, per renderla prospera, forte e degna della stima delle altre nazioni.

« La città nostra elevata all'alto onore di capitale d'Italia, accoglierà fra breve tante famiglie, i cui figli, o giovinetti, diverranno vostri compagni.

« Accoglieteli con affetto fraterno e fate in modo che in questo stesso giorno, nell'anno venturo, il vostro sindaco possa compiacersi di vedervi a loro fianco tutti uniti, tutti degni della madre comune. »

Ecco il discorso pronunziato da S. E. il ministro della pubblica istruzione:

« Da questi luoghi, ove tutto parla di memorie, divenute da tanti secoli parte e sostanza dell'anima umana; in questo momento che un grazioso popolo di fanciulli ci fa con dolce violenza pensare all'Italia di quel secolo, che noi, veterani delle prime battaglie, non potremo vedere; io non ho forza che d'esprimere un sentimento; io m'inchino davanti alla grandezza della nostra patria, davanti alla fortuna dei nostri figli!

« M'inchino e mi umilio. L'umiltà, o signori, è la più naturale e la più facile delle virtù, per chi appena abbia sperienza della vita, e senso delle cose eccelse: e noi, sortiti all'alto ufficio di far rivivere la patria, noi salutiamo riverenti la generazione ben avventurata, a cui toccherà la gloria di farla camminare, pensare, e parlare, come noi avremmo voluto.

« Acconciamente, o signori, si è immaginato di celebrare colla festa delle scuole, l'anniversario della restaurata unità nazionale. Così abbiamo voluto ricordare ai figli nostri che nella scuola, nella disciplina e nella verità sta tutta la nostra speranza, tutta la nostra forza e anche (lasciate dire a chi non vuol credere) tutta la nostra fortuna. E volesse Dio che riuscissimo maestri non affatto indegni degli italiani futuri!

« Ma dove fossimo trovati disuguali all'ufficio sublime (e in troppe cose sappiamo d'esserlo) queste sante reliquie, che ci circondano, e le memorie immortali, di cui esse parlano, e le immortali speranze ci aiuteranno ad insegnare: memorie e speranza, che, vedute da noi appena per ispiraglio e di traforo quando giovinetti eravamo a gran cura intrattenuti in sulla soglia e fuori degli intimi penetrali del sapere e indugiati in sottilità di parole e in adombramenti di studii, pur valsero ad inspirarci furore d'inclite gesta, e desiderio incessabile di disciplina civile. E codesta disciplina (badatemi, o fanciulli, che avrete ad essere i nostri continuatori e i nostri giudici) non è artificio servile, ma virtù e magisterio di forza e di libertà.

« E tutta l'antica Roma dalla sua storia e da queste sue immortali rovine, vi grida che non sa comandare ad altri chi non sa comandare a se stesso: nè sa comandare a se stesso, chi non impara a venerare le sante leggi della ragione prima nei parenti e nei maestri, poi nelle leggi della patria. Ond'è, che le scuole, a cui vi invitiamo, non vi devono addestrare solo alle arti dello ingegno, ma sì alla paziente virtù della vita consociata e a quell'ordine di libertà, dove tutte le forze, che cercano il bene, si trovano incoraggiate di emulazione e d'affetto.

« Ora mi resterebbe la parte più aspettata, più agevole, più desiderata, e per me più cara: la lode a coloro che prepararono le scuole, e a quelli che ben meritarono nelle scuole. Ma questa stessa solennità, a cui assistiamo, è già per sè una lode ed un trionfo. Ed io, seguendo un antica consuetudine di quei vecchi romani, che temevano l'invidia della fortuna e il fascino dell'orgoglio, mi tolgo per me la parte meno grata, e chiudo queste mie brevi parole, a modo di ammonitore: appena s'è data la mossa: e pognamo anche che siasi cominciato bene, la vittoria è di chi finisce bene. Vigilate adunque, serrate le file e serbatevi (vi dico una gran parola), serbatevi degni di Roma. »

LO SCISMA RELIGIOSO IN GERMANIA

Leggiamo quanto segue in una corispondenza da Berlino, 28 al *Precurseur;*

Lo scisma religioso non è destinato come voi già sapete, a rimanere nello

stato di una semplice discussione di dottrina e di principii.

I nuovi cattolici intendono passare ai fatti, ed affermarsi altrimenti che con semplici frasi.

Ecco, io credo, uno dei primi atti posti su questo terreno, e la sua importanza non sfuggirà a nessuno.

Il prete Kaminski si è ripetutamente rivolto al signor di Bismark con una petizione nella quale domanda:

a) Che la chiesa costruita a Kattowitz nel tempo de'vecchi cattolici e consacrata l'anno scorso dai cattolici infallibisti sia restituita alla comunità indipendente;

b) Che il prete il quale esercita il suo uffizio in questa comunità sia messo in possesso dei registri della chiesa ed incaricato di continuarli;

c) Che i membri di detta comunità siano dispensati dal contribuire alle spese del culto scismatico.

Il petente constata che la sua comunità conta migliaia di fedeli, che egli compie per loro il servizio divino, consacra i matrimoni, battezza ec., e che questa comunità privata dei suoi diritti domanda aiuto e protezione allo Stato.

Egli termina dicendo al cancelliere federale: « Ripetete la parola della creazione: « Così sia! « e così sarà. »

Ecco il testo della lettera indirizzata da Gambetta agli organizzatori del Congresso della pace, già segnalataci dal telegrafo:

« Non fui mai troppo ardente partigiano delle idee e dei principii del cosmopolitismo. Essi hanno qualcosa di troppo ideale, ad onta di certi lati brillanti e speciali.

« Io credo che il loro effetto più certo sia di cancellare o di troppo diminuire lo amore della patria ed il dovere della responsabilità civica.

« Nell' attuale situazione del nostro paese, importa invece che gli animi si riannodino più che mai a principio di devozione nazionale e trovino le loro risorse nell' idea francese.

« Amo troppo il mio paese per sacrificare una parte qualunque della sua prosperità o della sua forza ad un sistema, per quanto possa essere o parere generoso.

« Gambetta. »

Questa lettera non fu letta in seduta pubblica.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Secondo le disposizioni date, entro il mese di ottobre dovranno trovarsi in Roma con tutte le amministrazioni che ne dipendono, i ministri degli esteri, dell' istruzione pubblica, del commercio, della marina e dell' interno. Del ministero dei lavori pubblici non rimarranno, per ora, in Firenze che le direzioni generali delle poste e dei telegrafi.

— La legazione imperiale di Russia presso la nostra real Corte, scrive il *Fanfulla*, è definitivamente fissata in Roma, dove ha residenza, nel palazzo che prima era occupato dalla legazione russa presso la Santa Sede. Questo palazzo era rimasto vuoto in seguito alle rotture delle relazioni diplomatiche fra la Corte di Roma e il governo russo, succeduta nei primi del 1866.

— Da una lettera diretta dal presidente della Camera dei deputati al direttore del giornale *La Nazione* rileviamo che per la metà di questo mese tutti i servizi della Camera funzioneranno a Roma; per la fine d'ottobre l' aula di Montecitorio sarà terminata, come tutti gli altri lavori attigui saranno condotti a compimento, in guisa che per la metà di novembre tutto sarà pronto per la riapertura del Parlamento.

FIRENZE — La direzione generale del debito pubblico previene che essendo stati chiusi i registri del consolidato 3 0|0 per le iscrizioni aventi il godimento dal 1° aprile 1871 e non potendo, in forza di quando dispone l' art. 75 del regolamento approvato col regio decreto 8 ottobre 1871, n. 5942, essere le nuove iscrizioni accese col godimento dal 1° ottobre 1871 sui vecchi titoli al portatore che rimangono privi delle cedole semestrali con quella in scadenza il 1° ottobre corr., le operazioni sul consolidato suddetto restano momentaneamente sospese, finchè non avvenga il cambio delle vecchie cartelle spogliate di cedole semestrali nelle nuove fornite di altra serie decennale di cedole, il qual cambio comincierà in breve, a forma dell' avviso che sarà a darne quanto prima la direzione generale.

GENOVA — Scrivono dalla Spezia, in data del 1° ottobre, alla *Gazzetta di Genova*:

Il giorno 3, se il tempo lo permetterà, verrà varata la piro-corazzata *Palestro*, costrutta nel cantiere di San Bartolomeo. Questa superba nave è fatta sugli ultimi modelli delle navi da guerra recentemente messe in mare dall' Inghilterra ed è opera del comm. Micheli, costruttore che gode di bella fama. Assisteranno a quella solennità, che non può non riuscire di vivo interesse, il ministro della marina e le autorità militari e civili della Spezia ed una eletta di cittadini.

Sabato l'ufficialità di marina e quella degli altri corpi di presidio alla Spezia, presentata dal capitano di vascello conte Di Clavesana, recossi a far visita di commiato al contrammiraglio commendatore Cerruti che parte da questa città per assumere il comando del secondo dipartimento marittimo.

NOTIZIE ESTERE

A proposito delle mene bonapartiste presso l' esercito francese il *Siècle* racconta il seguente aneddoto di cui garantisce l' autenticità.

Martedì scorso, al campo di Sotory, riunivansi ad un gran pranzo parecchi uffiziali dell' ex armata imperiale. Durante il pasto si disse tutto il male possibile del signor Thiers e della Repubblica. Al *dessert* si bevette alla salute del triste eroe di Sèdan. A mezzanotte i convitati si separarono al grido di: *Viva l' Imperatore!*

Il governo, all' indomani, fece partire per la Loira uno dei reggimenti che accampavano a Satory.

— I deputati della Corsica, dice la *Gazette de France*, furono accolti in Ajaccio il 26 settembre al grido di: *Viva l' Imperatore.*

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 1° Ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 25 agosto, con cui è approvato il Regolamento per l' istituzione di una Borsa di commercio nella città di Alessandria, e pei pubblici mediatori nella medesima città.

R. decreto 15 agosto, con cui il capitale della Banca agricola ipotecaria è aumentato da un milione ad un milione e 500 mila lire, mediante emissione di n. 2000 azioni da L. 250 ciascuna.

Disposizioni nel personale dell' esercito.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Sunto del processo verbale dell' adunanza del giorno 12 Luglio 1871 approvato nella seduta del 30 Settembre u. s.

Presiede l' adunanza il Signor Bottoni dott. cav. Costantino V. Presidente: sono presenti i Signori Consiglieri Borghi Leon, Devoto Giuseppe-Lazzaro, Fano Emilio, Turgi Pasquale, Zamorani dottor Tobia Zavaglia Mariano.

Letto ed approvato il verbale dell' ultima seduta, il Presidente comunica una Nota del R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio il quale chiede schiarimenti intorno alle alterazioni che potrebbero subire le nostre esportazioni in causa del movimento protezionista delle Tariffe daziarie che sta per isvolgersi in Francia.

La Camera sentito il tenore dell'accennata Nota, limitando le proprie considerazioni al territorio giurisdizionale delibera di far osservare al Ministero che le più rimarchevoli nostre esportazioni consistono nella canepa grezza e pettinata, ne' suoi filati e tessuti, nel pesce marinato e fumato, finalmente nelle granaglie e nel bestiame; che i due primi dei sopraddetti articoli trovansi di già sotto l'egida del trattato internazionale e nulla avvi da temere per tutta la durata del trattato medesimo. Relativamente poi alle granaglie ed al bestiame articoli questi massime il grano di molta rilevanza in questa piazza di esportazione e che trovansi esclusi dalla protezione convenzionale, per la esportazione di questi la Camera stabilisce di porgere calorosi uffizi presso il Ministero suddetto acciò egli abbia a procurare vantaggi internazionali nella odierna combinazione che avviene in Francia di modificare le proprie Tariffe daziarie.

Si da lettura della Nota Prefettizia 4 Luglio 1871 N. 4705 e di altra Nota di questa Deputazione Provinciale 6 Maggio corr. anno allegata alla prima. La Regia Prefettura di qui nella mentovata Nota rende palese avere la Deputazione Provinciale richiesto il Governo perchè i due canali navigabili di Volano e Primaro classificati fra le opere idrauliche di 2.ª Categoria siano invece dichiarati di 3.ª classe: la R. Prefettura invita la Camera per parte del superiore governo ad emettere il suo avviso intorno al merito della domanda fatta dalla Deputazione Provinciale; la invita inoltre a raccogliere tutti quei dati statistici e documenti che possono servire di scorta al Governo per poter apprezzare l' importanza e la conseguenza della proposta.

La Camera dopo lungo ed accurato esame sopra l' attuale vertenza delibera di emettere in merito e indirizzare al Governo il seguente opinamento e cioè essere giusta la domanda della Provincia, assennate e pratiche le ragioni sopra le quali essa fonda la propria domanda: in una parola sembrare alla Camera che la devoluzione dei due canali navigabili di Volano e Primaro in proprietà ed amministrazione della Provincia sia conforme alla convenienza ed alla giustizia e che da ciò incontestabile utilità abbia a risultare all' agricoltura e navigazione provinciale qualora la Provincia, come non è luogo a dubitare, abbia con ogni impegno a curare i necessari miglioramenti e la più diligente manutenzione dei suddetti canali: si delibera inoltre di sopperire come meglio si potrà i richiesti dati statistici, nel che fare la Presidenza si associerà il Consigliere Sig. dott. Zamorani.

Alla Società Savonarola chiedente un sussidio per la istruzione carceria vengono accordate lire cinquanta.

Si passa all' ordine del giorno sopra una domanda della Camera di Commercio ed Arti di Chiavenna tendente ad ottenere appoggio per la costruzione di una ferrovia alpina; motivo di tale deliberazione si è che l' affare non interessa direttamente il Commercio della nostra Provincia. Esaurito l' ordine del giorno è levata la seduta.

Cronaca e Fatti Diversi

—o—

Guardia Nazionale. — Ci consta, e di buon grado pubblichiamo, che lo Stato maggiore ed alcuni ufficiali, sotto ufficiali e militi della nostra Guardia Nazionale avevano divisato di recarsi jeri ad incontrare il 64° Reggimento fanteria di ritorno dalle grandi manovre. Ma per un equivoco dell' ora fissata per il ritrovo relativamente all'ora dell' arrivo delle Truppe, il detto incontro non ha potuto aver luogo.

Dobbiamo peraltro encomiare il gentile pensiero, e crediamo che il detto Reggimento ne saprà grado ugualmente alla Rappresentanza della nostra G. N., la quale voleva anche in questa circostanza attestare al nostro Esercito i suoi veraci sentimenti di simpatia e di stima.

Dopo le ultime aggressioni avvenute nella nostra Città, le quali necessariamente produssero tanta impressione in questa per solito tranquilla popolazione, in assenza del Reggimento di linea che trovavasi alle manovre, era stato ordinato un servizio di pattuglie della Guardia Nazionale; e dobbiamo dire a lode del vero, che i militi accorsero in tale circostanza con grande attività e zelo, a modo che l' altra sera se ne dovettero rimandare perchè comparsi in numero maggiore del bisogno preavvertito dal Comando.

Anche da questo si scorge che, indipendentemente dalle attuali condizioni generali della Guardia Nazionale, abbisognevole senza dubbio nelle sue basi di radicali riforme, i cittadini si trovano mai sempre in qualsiasi evenienza disposti e pronti a porgere un valido ajuto per l'osservanza delle leggi, e pel mantenimento dell'ordine.

Arena Tosi-Borghi. — Questa sera si rappresenta *Marianna*. Dramma di Paolo Ferrari con Farsa *Le disgrazie di un bel giovine.*

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

4 Ottobre 1871.

NASCITE — Maschi 4 — Femmine 2. — Totale 6.

NATI-MORTI N. 0.

MORTI — Fortini Rosa di Ferrara, d' anni 50, possidente, vedova — Rizzati Domenica di Quacchio, d' anni 22, operaia, coniugata — Navarra Antonia di Ferrara, d' anni 64, servente, coniugata — Tassinari Pietro di Ferrara, d' anni 61, ricoverato, vedovo — Campana Celio di Vallelunga, d' anni 25, fabbro, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 0.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 4. — *Copenaghen* 2. — Il Parlamento è stato aperto senza alcun discorso. Le due Camere rielessero gli antichi presidenti. Il bilancio dal 1872 al 1873 presenta un disavanzo di due milioni che si copriranno coll' imposta del 3 1\|2 p. 0\|0 sulla rendita per due anni.

Berlino 3. — La *Gazzetta della Croce* smentisce l'apertura del Parlamento per il 10 ottobre.

Madrid 3. — La riunione della maggioranza approvò la candidatura di Rivero alla presidenza delle Cortes con 67 voti contro 5.

Stocolma 3. — La prima Camera approvò il progetto governativo, relativo al servizio militare. Continua la discussione sulle altre parti del progetto.

La seconda Camera respinse con 109 voti contro 78 la proposta del Governo di mantenere il sistema militare detto Irdelta.

Parigi 3. — Rendita francese 56 45, italiana 60 50.

Vienna 3. — Cambio su Londra 117 e 75. Napoleoni 9 42.

Berlino 3. — Rendita italiana 58. —

Londra 3. — Cons. inglese 93 1\|8; Rend. ital. 59 5\|8.

Parigi 4. — Contrariamente all' asserzione dei giornali, il duca di Broglie trovasi a Londra. È smentito che il Governo abbia domandato alla Svizzera l' estradizione di alcuni membri della Comune.

Il *Journal officiel* pubblica il rapporto di Pothuau ministro per l' *interim* della guerra che propone di nominare il maresciallo Baraguay d' Hilliers a presidente, ed i generali Charon, Thiers, Aurelles e Autemarre a membri del Consiglio di inchiesta dinnanzi il quale dovranno comparire i generali, e gli altri firmatari della capitolazione (?) Il rapporto è stato approvato da Thiers.

BORSA DI FIRENZE

	3				4			
Rendita italiana	—	—	63	47	63	65	63	55
» » fine mese	—	—	—	—	—	—	—	—

	3		4	
Oro	21	14	21	13
Londra (tre mesi)	26	58	26	65
Francia (a vista)	104	75	104	70
Prestito Nazionale	82	—	81	77
Obbligaz. Regia Tabacchi	494	—	494	—
Azioni » »	714	—	709	—
Banca Nazionale	[illegible]	—	2890	—
Azioni Meridionali	406	50	406	25
Obbligazioni »	194	—	194	—
Buoni »	495	—	495	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	84	50	84	65

AVVISI

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Il R. Sindaco

Visto l' art. 17 del Regolamento 11 Settembre 1870 in applicazione della Legge 30 Agosto 1868 N. 4613;

Viste le deliberazioni Consigliari 18 Aprile, 22 Agosto e 17 Settembre 1871;

NOTIFICA

Che il Tipo e la Perizia della nuova strada del Gallo da classificarsi fra quelle di obbligatoria costruzione, viene oggi depositato presso questa Segreteria Comunale, dove rimarrà per 15 giorni, affinchè ognuno possa esaminarlo e fare le osservazioni e i reclami cui credesse di avere interesse.

Che tale progetto dovendo tener luogo di quelli prescritti dagli articoli 13, 16 e 23 della Legge 28 Giugno 1865 sull' espropriazione per causa di pubblica utilità, così s' invita chiunque a prenderne conoscenza non solo nell' interesse generale, ma anche in quello della proprietà che è forza occupare.

Dalla Civica Residenza,
oggi 3 Ottobre 1871.

Il R. Sindaco
FEDERICI Dott. Cav. GIUSEPPE

Ferrara 5 Ottobre 1871.

Ieri fu smarrita nelle vicinanze della Piazza del Commercio la Cartella del Consolidato Pontificio 1.° Decembre 1868 serie 4.° N.° 926 al portatore della rendita di L. 25. Chi l' avesse trovata sia compiacente portarla al sig. Aldo Zaina - Farmacia Perelli - che gli sarà usata cortesia. Avvertendosi essersi già partecipato lo smarrimento alla Direzione del Debito Pubblico, che doveva concambiare la smarrita Cartella con altra del Consolidato Italiano.

Dott. *Luigi Pareschi.*

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO
di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Comunale Signor Conte Alfonso Bergando, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì ventitrè del corrente mese di ottobre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche Aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Boari Napoleone debitore verso il suddetto Esattore di L. 49. 99 per tasse sui fondi rustici e fabbricati a tutta la seconda rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Filippo Cobianchi in data 15 luglio 1870 trascritto nell' Ufficio Ipoteche il 18 successivo decembre al vol. 48 cas. 5031 del reg. gen. con lire 3, 70.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 2103 62 valore allo stabile attribuito dal perito ingegnere Giovanni Simoni colla sua relazione giurata del cinque aprile ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire duecento e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legis. e Giudiz. 10 novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa posta in Ferrara all' Angolo delle due vie Ariosti e Porta Po, con attiguo locale, ai civici numeri 56 e 28 bleu, ed in mappa al N. 3022; composta la casa al pianterreno di vestibolo, del sito della scala, di due stanze, una ad uso tinello, di cucina, acquajo, forno e latrina posti di seguito, con cortile, ove esiste il pozzo d' acqua, al primo piano, cui si sale mediante la detta scala, di salotto, di due camerini di due stanze per uso di abitazione, e due stanze da letto; oltre il granajo in due campate; composto il locale di due stanze a pianterreno per uso di magazzeni, di due vani superiormente ad uso di granajo; il tutto confinante a levante colle ragioni Fiorelli Teresa in Nagliati, a ponente colla via Ariosti, a mezzodì colla via Porta Po, a tramontana colle ragioni Ricci, ovvero ecc.

Ferrara il tre settembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOU

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

A senso e per tutti gli effetti di legge
SI NOTIFICA

Che ad istanza del Creditore signor Rinaldo Rocchi di Ferrara l'Illustrissimo signor Presidente del sullodato Tribunale, con decreto del giorno 12 ultimo scorso settembre, dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione della somma di ital. L. 2487 [illegible], prezzo degli stabili venduti in virtù di mano regia a' danni di Bregoli Giovanni di Renazzo sopra domanda dell' Esattore Governativo di Cento signor dott. Ignazio Falzoni, e deliberati al signor Sebastiano Tosi di Renazzo suddetto con Verbale di deliberamento 5 Giugno 1871.

Delegò poi per l' istruttoria dei relativi atti il signor Giudice avv. Caponziani Bartolomeo ed ingiunse alli Creditori tutti aventi ragioni di credito a proporre sull' anzidetta somma e a produrre, e depositare nella cancelleria del suddetto Tribunale le loro domande di collocazione documentate dei titoli giustificativi entro il termine di giorni quaranta, computabili da quello della notificazione dell' accennato Decreto 12 settembre p. p. da farsi a cura del Creditore Istante a tutti gli altri Creditori, al deliberatario signor Tosi, nonchè allo stesso debitore espropriato.

Ferrara 2 ottobre 1871.

L. Benvenuti Procuratore.

Inserzioni a pagamento

COLLEGIO-CONVITTO CASELLA
IN VALEGGIO SUL MINCIO

Questo Collegio è sotto il patronato di un Consiglio di Vigilanza presieduto dal Sindaco del luogo. Si accettano giovinetti che hanno compiuta l'età d'anni sei e vengono istruiti nelle quattro classi elementari, tre tecniche e cinque ginnasiali; e gratuitamente vengono pure istruiti negli esercizi militari e ginnastici, nel canto corale e nel nuoto — La pensione è di Lire 400 per l'anno scolastico — Rimane aperto anche nell'autunno pel qual tempo si paga un prezzo proporzionato. Gli encomj meritati negli anni decorsi dalle autorità scolastiche e locali, la piena soddisfazione dei genitori degli alunni e la salubre e bella posizione di questa borgata, adagiata sul pendio di ridenti colline che si specchiano nelle limpide acque del Mincio, coronata dai colli di Custoza, S. Lucia, Solferino e S. Martino, raccomandano a sufficienza questo Collegio.

Valeggio sul Mincio, 8 settembre 1871.

Il Direttore
D. Simonati.

PUBBLICO RINGRAZIAMENTO
riguardo l'efficacia della rinomata

ACQUA ANATERINA
del Dottor J. G. Popp, pratico dentista *in Vienna, Bognergasse N. 2.*

Il sottoscritto si fa un dovere di dichiarare pubblicamente e spontaneamente, che coll'uso della rinomata *Acqua anaterina*, le sue gengive in prima assai suscettibili a sanguinare, hanno ripreso la loro naturale freschezza, e non sono più soggette al suddetto incomodo, come pure alcuni denti cariati e tentenanti del medesimo, dopo l'uso della suddetta acqua, si sono nuovamente rassodati.

Nello stesso tempo autorizzo a dare la massima publicità a questa mia dichiarazione, onde generalmente venghi riconosciuta l'efficacia e la bontà dell'*Acqua anaterina*.

Kadum **Mr. H. J. de Carpentier.**

Deposito in Ferrara L. COMASTRI, Via Borgo Leoni; in Bologna Stabilimento Chimico Bonavia; Ravenna Bellenghi; Rovigo A. Diego.

---

grande Assortimento

delle PROFUMERIE primarie fabbriche Nazion. *ed estere*

In estratti d'acque odorose - Acqua di Miele di S. Maria Novella - Acqua di Lavanda di Colonia e di Felsina vera di Bortolotti - Aceto aromatico - Vinaigre per toeletta - Pastiglie fumanti per le stanze - Olio di Maccassar - Cerètte bianche, bionde e brune - Saponi d'ogni qualità - Farine d'amandorla e di riso - Polvere di corallo per i denti. Acqua Demarson per tingere istantaneamente i cappelli.

Il prezzo d'ogni scatola è di Lire 8.

Revolver da 7, 9 e 12 millimetri, e cariche relative.

GRANDE ASSORTIMENTO

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni bottiglia
centesimi 80

PRESTITO DI BARLETTA

La banca d'Emissione B. Testa e C. avendo amichevolmente liquidato con gli altri suoi cointeressati la partecipazione da essa assunta nel Prestito a Premi della Città di Barletta, si pregia prevenire tutti i portatori di Titoli del Prestito suddetto che da oggi in poi dovranno rivolgersi al Sindacato di Napoli rappresentato dal signor O. Fanelli o in Firenze dal signor E. B. Scheyer, via Tornabuoni, 10.

Firenze il 10 Settembre 1871.

B. Testa e C.

SINDACATO DEL PRESTITO
DELLA
CITTÀ DI BARLETTA

I sottoscritti hanno l'onore di prevenire il pubblico che dietro accordi tra i componenti il Sindacato del Prestito di Barletta ed i signori B. Testa e C. di Firenze, questa ditta avendo liquidato amichevolmente la sua partecipazione di questo Prestito, cessa dalla rappresentanza pel suddetto Prestito.

I versamenti, le comunicazioni e quant'altro riguarda il nominato Prestito, dovranno quindi esser fatti ai sottoscritti rappresentanti del Sindacato in Italia.

Firenze il 12 Settembre 1871.

Onofrio Fanelli, Napoli via Toledo, 256.
E. B. Scheyer, Firenze, via Tornabuoni, 10.

FARINA MESSICANA del Dott. BENITO DEL RIO di Messico

Prodotto alimentare naturalmente ricco di FOSFATO DI CALCE

EMINENTEMENTE NUTRITIVO E DI DIGERIBILITÁ STRAORDINARIA

Riconosciuta dai più distinti professori della scienza medica come l'unico rimedio per guarire le seguenti malattie:

La Consunzione — la Bronchite e Laringite cronica — il Catarro polmonare.

L'**Anemia** (povertà di sangue) - la **Paraplegia nei Bambini** - le **Malattie delle Ossa e del Midollo spinale** - la **Rachitide** - la **Scrofola** - lo **Spossamento delle nutrici e per riparare le forze dei bambini esauste dal troppo rapido sviluppo** ecc.

La **FARINA MESSICANA** del dottor **Benito del Rio**, adottata dai principali medici nella cura delle **affezioni tubercolose**, possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice agendo direttamente sulla tubercolizzazione dei polmoni, ne facilita la cicatrizzazione che si opera prontamente, e ne rende *sicura la guarigione*.

Raramente la malattia resiste ad una cura di due atre mesi. - E' pure il migliore specifico contro lo sfinimento.

Prezzo di una Scatola di grammi 250, L. 2, 50.

Vendita in Milano presso i depositari generali per l'Italia, **G. LATTUADA** e **DE-BERNARDI**, via S. Pietro all' Orto, 10; Società Farmaceutica; A. Manzoni e C. — *Venezia*, R. Farm. Zampironi. — *Firenze*, Farm. Pieri. — *Roma*, Farm. Sinimberghi - Desideri. — *Bologna*, Farm. Bonavia. — ***Ferrara***, Farm. **NAVARRA** e nelle altre principali Farmacie del Regno.

Contro domanda si spedisce **gratis** un Opuscolo del dottor **Benito del Rio** sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. — Non confondere la **Farina Messicana** colla *Revalenta Arabica* Du Barry.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano Lire 550,000 in Rendita 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni	L. 100	di capitale assicurato
„ 30	„	„ 2 47	„		„
„ 35	„	„ 2 82	„		„
„ 49	„	„ 3 29	„		„
„ 45	„	„ 3 91	„		„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 98	per ogni	L. 100	capitale assicurato
„ 30 „ 60	„	„ 3 48	„		„
„ 35 „ 65	„	„ 3 63	„		„
„ 40 „ 65	„	„ 4 35	„		„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l'età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.